

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente del Consiglio
f.to: Dott.G.Mezzatesta

Il Consigliere Anziano
f.to: Sig. M. Italiano

Il Segretario Comunale
f.to: Dott.ssa P. Di Mento

Per copia conforme per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale 21.10.2008

Il Segretario Comunale



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo
Comunale dal 22.10.2008 al 06.11.2008
Col n. 121 del Reg. pubblicazioni

Il Messo Comunale
f.to: C.Bucolo

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione, ai sensi della L.R. 3 Dicembre 1991, n. 44:

è stata affissa all'Albo Pretorio il 22.10.2008 per rimanervi per giorni 15 consecutivi (art.11, comma 1):
sarà

Dalla Residenza Municipale, li 24.10.2008

Il Segretario Comunale
f.to: Dott.ssa P. Di Mento

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) X ai sensi dell'art. 12 della L.R. 3/12/1991, n. 44, comma 1;
b) ai sensi dell'art. 12 della L.R. 3/12/1991, n.44, comma 2.

Dalla Residenza Municipale, li 03.10.2008

Il Segretario Comunale
f.to: Dott.ssa P. Di Mento

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio Segreteria e Tecnico.

Li, 03.11.2008

Il Responsabile dell'Ufficio

COMUNE DI MAZZARRA' S. ANDREA

Provincia di Messina

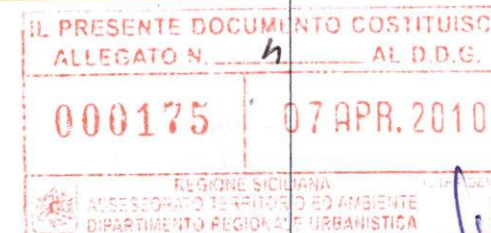
N. 27 Reg.delib

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio - Esame Osservazioni/Opposizioni.

L'anno duemilaotto il giorno quindici del mese di Ottobre alle ore 19,00 e segg., nella sala del locale Centro Civico di questo Comune, alla seduta di inizio (1), disciplinata dal 1° comma dell'art.30 della L.R. 06.03.1986 n.9, in riunione ordinaria, che è stata partecipata ai Sigg.Consiglieri Comunali, risultano presenti all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Consiglieri	Presenti
1. Mezzatesta Antonio	si	Intervengono: Sindaco, V.Sindaco, Ass.ri Ravidà e Pietrafitta.	
2. Torre Rosaria G.	si		
3. Trovato Maria	si		
4. Da Campo Antonino	si		
5. Garofalo Salvatore	si		
6. Pantano Giovannino	si		
7. Catapano Carmela	si		
8. Italiano Mario	si		
9. Rizzo Carlo F.	si		
10. Crupi Giuseppe	si		
11. Perdichizzi Silvia	si		
12. Costa Gian Filippo	si		
Assegnati n. 12	in carica n. 12	Assenti n. --	Presenti n. 12



Assume la presidenza il Dott.Mezzatesta Antonio, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Di Mento Pasqua. La seduta è pubblica.

Ai sensi dell'art.184 - ultimo comma - dell'O.EE.LL. vengono scelti due scrutatori nelle persone dei consiglieri:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dalla L.R. n. 48/91, come modificato dall'art. 12 della L.R.30/2000 sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere favorevole.
- Il Responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile, parere non dovuto.

(1)inizio 1°comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4°comma.



Prima di andare ad aprire la discussione sulle osservazioni presentate, con relative votazioni in merito alle stesse, vorrei precisare che argomento di questa seduta è proprio quello di trattare solamente le osservazioni iscritte all'o.d.g.. In questa fase non ci è consentito proporre di discutere per apportare eventuali variazioni al Piano approvato dal Commissario; eventualmente, in un prossimo futuro, appena verranno a presentarsi nuove esigenze, si potrà proporre un'ulteriore variante a questo P.R.G.. Noi dobbiamo considerare che le norme che regolano il nostro sviluppo urbanistico risalgono ad un Piano Regolatore con più di 10 anni di esistenza e, pertanto, non più rispondente alle esigenze attuali di questa comunità, mancando di aree per creare nuovi insediamenti sia abitativi che di espansione e sviluppo. Infatti, le attuali aree edificabili possono essere identificate in pochi e residui lotti interclusi, oppure operando delle demolizioni con relativa ricostruzione. Tutto ciò ha comportato difficoltà a dare risposte concrete alle nuove esigenze di edificazione, con relativa perdita demografica, proprio per questa mancanza di offerta di nuove abitazioni; questo anche in considerazione che attualmente abbiamo un patrimonio edilizio costituito principalmente da vecchi edifici, risalenti per lo più ad inizio '900 e, in buona parte, non decentemente usufruibili per le pessime condizioni in cui versano. Quindi, per quanto già evidenziato, si sente la necessità di trovare nuove aree edificabili, dando così risposta alle richieste abitative, specie di quelle persone che, in un futuro prossimo, decideranno di crearsi un nucleo familiare. Da precisare che i progettisti, nella preparazione del Piano, hanno condotto uno studio sul territorio per cercare di dare risposte concrete alla comunità, tenendo in debito conto le linee del vecchio P.R.G. e, nello stesso tempo, delle nuove esigenze venutesi a creare; così hanno cercato di individuare nuove aree per edificare, soprattutto nelle zone limitrofe al centro urbano, per evitare un decentramento insediativo e lasciare continuità naturale al nucleo urbano. Nello stesso tempo, sono state individuate nuove zone per poter creare degli spazi pubblici, come ad esempio verde attrezzato, parcheggi e servizi di quartiere. Nello stilare il P.R.G., sono stati presi in considerazione le attività commerciali presenti, i possibili nuovi insediamenti produttivi e i servizi ritenuti necessari, tenendo in debito conto lo sviluppo locale (Vivaismo), le possibili ipotesi di consorzi intercomunali, interprovinciali, Prusst, Università e Ricerca avanzata, anche nel settore dell'ambiente e turistico-ricettivo. Ritornando al Piano, dobbiamo dire che, con deliberazione commissariale n. 6 del 22.03.2007 è stato adottato il P.R.G. e il Regolamento Edilizio, avviando, così, la prima fase delle approvazioni. Il Piano ed il Regolamento sono stati depositati in libera visione al pubblico e l'avviso del deposito è stato pubblicato sulla Gazzetta Regionale e all'Albo Pretorio. Successivamente, entro il termine di scadenza, sono state presentate n.11 osservazioni in merito all'individuazione di alcune zone, sulle quali veniva posto un vincolo.

Dobbiamo tenere presente che il P.R.G. è uno strumento di interesse collettivo, in cui deve prevalere l'interesse pubblico, in quanto va a programmare lo sviluppo territoriale per tutta la sua durata. Da tutte queste considerazioni si è voluto partire per andare ad analizzare obiettivamente e socialmente le osservazioni presentate, precisando che l'intenzione di questa Amministrazione e dello stesso Consiglio, lo posso dire credo, è quella di non attuare nulla che possa ledere il diritto sulla proprietà privata con l'imposizione di vincoli che andranno successivamente a limitare lo stesso; ma ogni società è regolata da leggi e regolamenti ai quali non possiamo non sottostare, perché ciò costituirebbe palese violazione della legge e ognuno di noi andrebbe a subirne le eventuali conseguenze. Fra le varie norme c'è l'obbligo per ogni Comune di dotarsi di un P.R.G., pena la nomina di un Commissario nominato dall'Assessorato Regionale per la relativa redazione, con aggravio di spese per le casse comunali e con eventuali scelte di programmazione che potrebbero non coincidere con l'interesse pubblico dei cittadini. Fatte queste precisazioni, possiamo certamente affermare che questa Amministrazione ha valutato attentamente tutte le osservazioni presentate per il motivo, e qui mi ripeto, che nessuno vuole ledere il diritto altrui e nessuno vuole instaurare contenziosi con i propri cittadini. Per tutte queste motivazioni, mi sono fatto carico giustamente di ampliare l'ambito del dialogo con tutti i gruppi che compongono questo esimio Consiglio Comunale e vi posso assicurare che i colloqui si sono svolti con l'obiettivo comune di accogliere quanto tecnicamente era possibile fare. Per tutto ciò, un grazie va a tutti per la

collaborazione data, per le proficue discussioni intercorse, per i buonissimi colloqui avuti con i gruppi che non fanno parte di questa Maggioranza consiliare, che ringrazio di nuovo per la loro grande disponibilità nell'aver voluto confrontarsi su un tema così importante per la nostra comunità, dimostrando maturità nell'affrontare temi che andavano esaminati sia da un punto di vista tecnico quanto, per noi, soprattutto politico-sociale. Ribadisco ancora una volta che l'impronta dei colloqui ai tavoli della discussione per l'esame delle osservazioni si è basata nel cercare politicamente e socialmente, per quanto compatibile, di accogliere le osservazioni presentate, cercando nello stesso tempo di non metterci completamente contro i parametri tecnici e le stesse risposte dei progettisti per evitare il mancato accoglimento delle proposte da parte degli organi dell'Assessorato competenti a valutare e dare l'approvazione definitiva del Piano. In conclusione, possiamo affermare che gli obiettivi prefigurati al tavolo della discussione, circa l'accoglimento totale o parziale di alcune osservazioni, sono stati realizzati sull'idea di tutelare, per quanto possibile, soprattutto le aree a vocazione prettamente agricola. Questo dovrebbe fare chiarezza circa l'indirizzo e la priorità che si sono voluti dare allo sviluppo economico, tutelando per quanto possibile, come già detto, le aree a vocazione agricola, in quanto questa è sempre stata l'attività principale della nostra comunità, tenendo anche nella giusta considerazione il settore del terziario rivolto alla creazione di servizi per l'ambiente che, negli ultimi anni, ha rappresentato una valvola di sfogo per quella disoccupazione proveniente dalle campagne e dovuta sia alle nuove tecniche di lavoro quanto alle richieste di mercato. Infine, vi prego di non considerare il non accoglimento di qualche osservazione come un fatto personale bensì un fatto tecnico a meno che non si presentino proposte alternative ma, al momento, non vedo proprio altre strade; mi dispiace sinceramente, perché capisco il valore affettivo che lega ciascuno di noi a certi luoghi, quanto l'utilità che questi luoghi rivestono per la famiglia.

Fatte queste premesse, passiamo adesso ad esaminare le osservazioni, oggetto dell'argomento posto al 2° punto dell'odierno o.d.g., dando lettura ed esprimendo il voto per ogni singola osservazione.

A questo punto, il Presidente del Consiglio informa i Consiglieri che devono astenersi dal prendere parte alla votazione ed anzi allontanarsi dalla sala delle adunanze ogni qualvolta si tratti di osservazioni inerenti interessi di parenti o affini sino al 4° grado.

Si passa, quindi, all'esame delle osservazioni, che vengono allegate al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;

- Osservazione n.1 – Ditta Arcoraci Salvatore, Amoroso Domenica e Arcoraci Carmela.

Il Vice Sindaco ne dà lettura e, ritenuto che l'area oggetto della stessa è ubicata entro il perimetro del centro urbano e risulta decentrata rispetto alle principali attività commerciali presenti sul territorio comunale e che, in ogni caso, tutte le nuove costruzioni debbono dotarsi di parcheggi privati, propone di esprimere parere favorevole all'accoglimento dell'osservazione.

La proposta viene accolta con voti favorevoli ed unanimi espressi per appello nominale dai n.12 Consiglieri presenti e votanti;

- Osservazione n.2 – Ditta Minuto Domenico, Minuto Giorgio e Minuto Alba.

Il Vice Sindaco illustra l'osservazione e rileva che la stessa è stata localizzata dai progettisti erroneamente in C.da Giarrisi per la mancata indicazione catastale da parte della Ditta. In effetti, l'osservazione si riferisce ad un appezzamento di terreno sito in adiacenza alla via Manzoni. L'osservazione di che trattasi si ritiene accoglibile in quanto la classificazione dell'area a zona C2 "Espansione residenziale privata, convenzionata e sovvenzionata" consentirebbe anche la realizzazione di alloggi di tipo economico-popolare mediante la costituzione di apposite cooperative, fermo restando che gli interventi nell'area in questione sono regolamentati dall'art.18 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G..

Esprime, pertanto, parere favorevole per l'accoglimento, dando mandato ai progettisti di localizzare correttamente l'area di che trattasi.

La proposta avanzata viene approvata con voti favorevoli ed unanimi espressi per appello nominale dai n.12 Consiglieri presenti e votanti.

- Osservazione n.3 – Ditta Livoti Domenico.

Il vice Sindaco ne dà lettura e, considerato che nelle immediate adiacenze del terreno di che trattasi esiste ampia zona di verde pubblico attrezzato con annesso centro civico e che, in ogni caso, questa Amministrazione non ha attualmente i mezzi finanziari per realizzare l'ampliamento previsto, esprime parere favorevole all'accoglimento.

La proposta viene approvata con voti favorevoli ed unanimi espressi per appello nominale dai n.12 Consiglieri presenti e votanti;

- Osservazione n.4 – Ditta Sottile Natale.

Si allontanano i Conss.Catapano e Garofalo, perché interessati – Presenti 10;

Il Vice Sindaco illustra l'osservazione e i rilievi dei progettisti. Rilevato che l'area di che trattasi è adiacente alla Via Europa a ridosso del centro abitato e risulta completamente urbanizzata, si ritiene di poter condividere parzialmente l'osservazione limitatamente all'ampliamento in profondità della zona B2, al fine di consentire un'adeguata progettazione.

Pertanto, si propone di esprimere parere favorevole all'accoglimento dell'osservazione limitatamente all'ampliamento della zona B2 compresa fra la strada privata e la strada agricola comunale per una profondità di ml.5,00.

La proposta del V.Sindaco viene accolta con voti favorevoli ed unanimi espressi per appello nominale dai n.10 Consiglieri presenti e votanti.

Rientrano i Conss.Garofalo e Catapano. Presenti 12.

- Osservazione n.5 – Ditta Catalano Nunziato, Catalano Francesca e Messina Maria.

Il Vice Sindaco illustra l'osservazione e, quindi, propone di esprimere parere favorevole all'accoglimento parziale della predetta, in conformità al parere dei progettisti..

La stessa viene approvata con voti favorevoli ed unanimi espressi per appello nominale dai n.12 Consiglieri presenti e votanti;

- Osservazione n.6 – Ditta Abbate Anna Sebastiana.

Si assenta il Presidente perché interessato. Presiede il Vice Presidente – Presenti 11.

Il Vice Sindaco illustra l'osservazione, rilevando che la stessa è stata localizzata dai progettisti erroneamente in Via Crocitta per la mancata indicazione catastale da parte della Ditta Abbate. In effetti, l'osservazione si riferisce ad un fabbricato per civile abitazione, ubicato su un'area di C.da Crocitta, in prossimità del centro urbano completamente urbanizzata.

Pertanto, si propone l'accoglimento dell'osservazione e, quindi, di indicare come zona B2 il citato fabbricato e la relativa corte per complessivi mq.200 circa, dando mandato ai progettisti di localizzare correttamente l'area di che trattasi.

La proposta viene approvata con voti favorevoli ed unanimi espressi per appello nominale dagli 11 Consiglieri presenti e votanti.

Rientra il Presidente Dott.Mezzatesta. Presenti 12.

- Osservazione n. 7 – Ditta Calderone Eugenio.

Il Vice Sindaco illustra l'osservazione e subito dopo, accertato che l'area interessata dall'osservazione risulta regolarmente coltivata, stante la presenza di n.563 piante di olivo da parte di un'azienda agricola, evidenzia la sua proposta di accoglimento, al fine di salvaguardare le citate colture, conformemente a quanto previsto nello studio agricolo forestale allegato al P.R.G..

La proposta avanzata viene accolta con voti favorevoli ed unanimi espressi per appello nominale dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

- Osservazione n. 8 – Ditta Torre Pietro Sebastiano.

Il Vice Sindaco, dopo averne dato lettura, ritenuti fondati i motivi dell'osservazione, propone di esprimere parere favorevole per l'accoglimento della stessa, conformemente al parere dei progettisti.

La proposta viene approvata con voti favorevoli ed unanimi espressi per appello nominale dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

- Osservazione n. 9 – Ditta Abramo Maria Antonia, Genovese Carmelo e Genovese Flavia.

Il V.Sindaco dà lettura dell'osservazione e, accertato che le aree interessate dall'osservazione risultano destinate a vivaio e regolarmente coltivate con piante di olivi e agrumi, ritiene che la stessa sia accoglibile al fine di salvaguardare le citate colture, conformemente a quanto previsto nello studio agricolo forestale allegato al P.R.G... Propone parere favorevole all'accoglimento della stessa, che risulta approvata con voti favorevoli ed unanimi espressi per appello nominale dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

- Osservazione n. 10 – Ditta Bisognano Antonino e Bisognano Bartolo.

Si assenta il Cons.Perdichizzi Silvia perché interessata. Presenti 11.

Il V.Sindaco, dopo aver letto l'osservazione, accertato che l'area interessata è destinata a vivaio, come può evincersi anche dallo studio agricolo forestale allegato al P.R.G., propone di esprimere parere favorevole per l'accoglimento, al fine di salvaguardare l'attività florovivaistica.

La proposta viene accolta con voti favorevoli ed unanimi espressi per appello nominale dagli 11 Consiglieri presenti e votanti.

Rientra il Cons.Perdichizzi Silvia. Presenti 12.

- Osservazione n. 11 – Ditta Cristaudo Carmela , Grasso Francesca e Grasso Grazia.

Il Vice Sindaco, ritenuto di non poter accogliere la predetta osservazione in quanto l'area interessata è ubicata quasi al centro di una più ampia area destinata a D1b e condividendo il parere dei progettisti, propone di esprimere parere contrario all'accoglimento dell'osservazione.

La proposta viene approvata con voti favorevoli ed unanimi espressi per appello nominale dai 12 Consiglieri presenti e votanti.

Concluso l'esame delle osservazioni presentate al P.R.G., il Vice Sindaco ringrazia ulteriormente il Gruppo di Minoranza per l'apertura dimostrata, perché , oltre che parlare di P.R.G., si è parlato di altre problematiche. Ha potuto constatare che anche i componenti del Gruppo di Minoranza, come tutti loro, amano il paese e sono disponibili ad un confronto e a un dibattito: desiderano solo essere rispettati nel loro ruolo. Ripete che sui temi importanti bisogna confrontarsi tutti insieme per il bene del paese.

Il Presidente conclude auspicando che, sui problemi importanti, ci sia convergenza. Egli pensa che tutti sono utili per dare un aiuto al paese e per rimettere ordine; per questo, fa appello a tutti perché ci si rimetta presto sulla carreggiata, evitando il perdurare di quella che può definire una beffa: "Monnezza senza ricchezza".

Esaurito l'O.d.g., alle ore 20,00 la seduta è chiusa.

COMUNE DI MAZZARRA' S.ANDREA

Provincia di Messina

Proposta di deliberazione presentata dal Vice Sindaco

Oggetto: PIANO REGOLATORE GENERALE E REGOLAMENTO EDILIZIO – ESAME OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI.

PREMESSO che con delibera del Commissario Straordinario di n. 6 del 22.03.2007 è stato adottato il Piano Regolatore Generale ed il Regolamento Edilizio, redatti dai professionisti incaricati Arch. Carmelo Pantè (capogruppo) e Ingg. Roberto Campagna e Luigi Calcagno;

CHE il P.R.G. ed il Regolamento Edilizio sono stati depositati, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 27.12.1978 n. 71, in libera visione al pubblico, dal 30.03.2008 al 26.05.2007;

CHE l'avvenuto deposito è stato reso noto mediante la pubblicazione del relativo avviso sulla G.U.R.S. n. 17 del 27.04.2008, sul Quotidiano la Gazzetta del Sud del 14 aprile 2007, all'Albo Pretorio di questo Comune dal 30.03.2007 al 28.05.2007 e mediante manifesti murali affissi nei luoghi più frequentati;

CHE entro il termine di scadenza, fissato per il giorno 26.05.2007, sono pervenute n. 11 osservazioni/opposizioni avverso le previsioni del P.R.G. da parte delle seguenti ditte, che si riportano secondo la visualizzazione effettuata dai progettisti:

1) Arcoraci Salvatore, Amoroso Domenica e Arcoraci Carmela – prot. n. 3502 del 14.05.2007;

2) Minuto Giorgio – Prot. n. 3510 del 14.05.2007;

3) Livoti Domenico – Prot. n. 3648 del 22.05.2007;

4) Sottile Natale – Prot. n. 3700 del 24.05.2007;

5) Catalano Nunziato, Catalano Francesca e Messina Maria – prot. n. 3729 del 26.05.2007;

6) Abbate Anna Sebastiana – Prot. n. 3734 del 26.05.2007;

7) Calderone Eugenio – Prot. n. 3620 del 21.05.2007;

8) Torre Pietro Sebastiano – Prot. n. 3731 del 26.05.2007

9) Abramo Maria Antonia, Genovese Carmelo e Genovese Flavia – Prot. n. 730 del 26.05.2007;

10) Bisognano Antonino e Bisognano Bartolo – Prot. n. 3733 del 26.05.2007;

11) Cristaudo Carmela, Grasso Francesca e Grasso Grazia;

CHE le citate osservazioni/opposizioni sono state trasmesse ai progettisti del P.R.G., con nota prot. n. 4093 del 13.06.2007;

CHE i progettisti hanno restituito le citate osservazioni/opposizioni in data 27.11.2007, con nota assunta al n. 7374 di prot. di questo Ente, con allegati i seguenti elaborati:

1) Relazione sulle osservazioni post-pubblicazione;

2) Visualizzazione e localizzazione delle osservazioni post-pubblicazione su planimetria in scala 1:2000;

3) Elaborato L bis adeguato con le osservazioni post-pubblicazioni, costituito dalla planimetria del centro abitato con suddivisione delle zone omogenee, individuazione delle aree destinate a spazi di uso pubblico o soggetti a speciali prescrizioni, ubicazione degli uffici pubblici o di uso pubblico e di opere ed impianti di interesse generale e indicazione della rete stradale principale, in scala 1:2000;

CHE i progettisti hanno espresso sulle osservazioni/opposizioni, come può evincersi dall'allegata relazione, i seguenti pareri:

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il responsabile del servizio interessato ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 1 lett."i" (art.53 L.n.142/90) della L.R.n.48/91 , come modificato dall'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;
Verificata la correttezza dell'istruttoria svolta;

Esprime parere favorevole

in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ante riportata.

Li _____

IL RESPONSABILE



PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il Responsabile dell'Ufficio, ai sensi dell'art.53 della L.n.142/90 recepito dall'art.1,comma 1. Lett."i" della L.R.48/91, come modificato dall'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;
Verificata la correttezza dell'istruttoria svolta;

Esprime parere favorevole

in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione ante riportata.

INOLTRE ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA AI SEGUENTI CAPITOLI

Cod.int. _____	Competenza	Cod.int. _____	Competenza
Cap. _____	Residui	Cap. _____	Residui
Somma prevista in bilancio €		Somma prevista in bilancio €	
“ impegnata €		“ impegnata €	
“ disponibile €		“ disponibile €	
“ impegnata col		“ impegnata col	
presente provv.to €		presente provv.to €	
“ disponibile €		“ disponibile €	

Li _____

IL RESPONSABILE





1

**Al Signor Sindaco
del Comune di
Mazzarrà S. Andrea**

Oggetto: osservazioni ed opposizione al Piano Regolatore Generale, adottato con delibera n. 6 del 22/03/2007 del Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 3 L.R. 71/78.

I sottoscritti: Arcoraci Salvatore nato a Mazzarrà Sant'Andrea il 01/02/1954, Amoroso Domenica nata a Mazzarrà Sant'Andrea il 14/11/1960 entrambi residenti a Mazzarrà Sant'Andrea in via Nuova n. 6 e Arcoraci Carmela nata a Mazzarrà Sant'Andrea il 08/04/1937 ivi residente in via Nuova n. 7 - proprietari dei terreni ubicati in contrada Orto di questo Comune, distinti in catasto terreni al foglio 5 rispettivamente particella 885 di mq 435 e particella 902(ex 858) di mq 411, ricadenti quasi interamente in zona B3 ad eccezione di una piccola parte in zona "Verde Pubblico" -

PROPONGONO OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONE

al Piano Regolatore Generale adottato con delibera n. 6 del 22/03/2007 del Commissario Straordinario.

Il Piano Regolatore Generale rappresenta, notoriamente, lo strumento programmatico attraverso cui l'Ente locale provvede alla corretta gestione e alla proficua utilizzazione dell'intero territorio ed è preordinato non tanto e non solo al fine di regolarne l'assetto esistente, ma, soprattutto, di assecondarne il corretto sviluppo in considerazione degli interessi della collettività.

Lo strumento urbanistico in oggetto, è palesemente in contrasto con tali finalità tali da indurre i sottoscritti alla presente opposizione al fine di meglio tutelare i propri interessi e quelli dell'intera collettività.

Nel caso di specie si osserva quanto segue:

- la realizzazione del parcheggio comporterebbe l'espropriazione di quasi tutta la superficie delle due particelle meglio sopra specificate, con deprezzamento del terreno retrostante, i cui costi andrebbero a carico delle casse Comunali, senza che, per converso, la collettività ottenga vantaggi di migliore viabilità, in quanto la strada di accesso al parcheggio in oggetto, risulta stretta e tortuosa, tanto che utilizzata ad unico senso di circolazione;
- I terreni residui risulterebbero non accessibili con autoveicoli e quindi di fatto inedificabili in quanto nessuna strada di accesso è stata prevista in un'area inserita in zona "B2";

- il nuovo P.R.G. prevede la realizzazione di un parcheggio in una zona destinata in parte, nel precedente P.R.G., a zona "B3" con la seguente destinazione d'uso: "la residenza, l'artigianato non rumoroso e non molesto, esercizi commerciali e professionali e locali di pubblico spettacolo, uffici pubblici e privati ed attività ad esse assimilate", quindi con un declassamento della destinazione urbanistica preesistente.

I sottoscritti propongono lo spostamento del parcheggio nella zona adiacente la scuola materna considerato che è disponibile uno spazio tra i fabbricati esistenti e la scuola sufficiente a garantire la sosta dei veicoli a servizio della stessa e non solo.

Per quanto fin qui osservato e proposto,

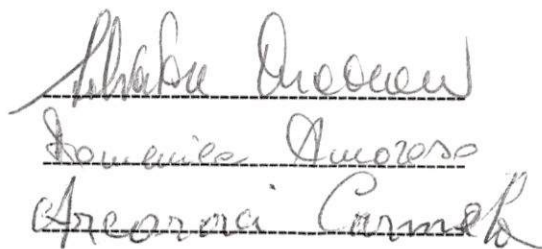
SI CHIEDE

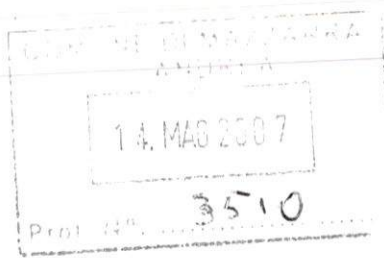
che venga modificata la destinazione a parcheggio dell'area interessata di proprietà degli oppositori e che, quindi, la stessa rimanga nella proprietà e nella materiale disponibilità degli stessi.

Sono allegati alla presente i seguenti documenti:

- A. copia del P.R.G. vigente;
- B. copia del P.R.G. adottato;
- C. copia stralcio catastale.

Mazzarrà S.Andrea, 14/05/2007


The block contains three handwritten signatures on lined paper. The first signature is 'Roberto Quaresima', the second is 'Domenico Quaresima', and the third is 'Giovanni Carrozzini'. Each signature is written in dark ink and is positioned above a horizontal line.



Spett.
Consiglio Comunale di
Mazzarrà Sant'andrea

Preg.mo Sig.
Dott. Carmelo Navarra
Sindaco di Mazzarrà S. Andrea

Preg.mo Sig.
Geom. Roberto Ravidà
Responsabile U.T.
Del Comune di Mazzarrà S. Andrea

OGGETTO: Destinazione d'uso della ^{146 e 944} part. N. ~~147~~, in località S. Andrea, nella attuale revisione del P.R.G.C.

La recente riscrittura del P.R.G.C., come del resto la versione precedente, pone il terreno interessato in Zona "C3": "espansione per l'edilizia privata di tipo estensivo" da attuarsi con Piano di Edilizia Convenzionata.

Tale destinazione d'uso si rivela, sul piano pratico, esiziale per l'utilizzazione edificatoria del sito, come già sperimentato in passato, perché si scontra con difficoltà oggettive derivanti sia da motivazioni tecnico-finanziarie sia da consolidate abitudini locali.

Infatti, per l'esecuzione del P.E.C., è prioritariamente necessario realizzare le opere di urbanizzazione, che comportano un notevole impegno tecnico e finanziario, dopodiché si può passare alla vendita dei singoli lotti oppure alla costruzione degli edifici previsti dal Piano e alla loro vendita.

La Proprietà non può certo sobbarcarsi l'onere ■ connesso all'esecuzione delle opere di urbanizzazione prima di passare alla vendita dei singoli lotti, né è pensabile che venda questi in assenza di urbanizzazioni, scaricando sugli acquirenti l'onere della loro esecuzione, perché ne conseguirebbe un caos facilmente immaginabile.

E' altamente problematico, d'altronde, trovare un Costruttore che acquisisca l'intero lotto e ne faccia una normale operazione immobiliare perché le condizioni del mercato locale sembrano decisamente sconsigliare un'iniziativa di tale portata.

Se si ritiene opportuno utilizzare il terreno di cui è parola ai fini di un insediamento residenziale, o almeno tentare di farlo con maggiore probabilità di riuscita, sarebbe utile, a parere degli scriventi, dare al sito designazione "C2": "espansione residenziale privata, convenzionata e sovvenzionata", in modo che, abbassando gli standard qualitativi dell'edificio si possa offrire al

mercato un prodotto più appetibile, portando contemporaneamente un vantaggio alla Comunità di Mazzarrà.

Alla luce di quanto sopra esposto, i sottoscritti Minuto Domenico, Minuto Giorgio e Minuto Alba, in qualità di proprietari del terreno, chiedono che al terreno di cui all'oggetto venga data destinazione d'uso come da Zona "C2": "espansione residenziale privata, convenzionata e sovvenzionata".

Ringraziano e inviano cordiali saluti

Moncalieri, 11 maggio 2007

Minuto Domenico *Domenico Minuto*

Minuto Giorgio *Giorgio Minuto*

Minuto Alba *Alba Minuto*

3

Al Sig. Sindaco del Comune di Mazzarrà S. Andrea

e p.c.

Alla Commissione Regionale per l'Urbanistica

Il sottoscritto Livoti Domenico quale proprietario del terreno sito a Mazzarrà S. Andrea al fg.3 Particelle 363, 495, 311, 407, 525, avendo visionato il Piano Regolatore che recentemente è stato redatto ed è in corso di approvazione fa presente :

- 1- Il terreno su indicato nel PRG di cui sopra è previsto interamente come "ampliamento verde attrezzato".
- 2- Nel vigente strumento urbanistico lo stesso terreno è ugualmente gravato dallo stesso vincolo.
- 3- Il vigente strumento urbanistico è operante dal lontano 1979.

Pertanto il mio terreno è di fatto bloccato dal vincolo del Comune di Mazzarrà S. Andrea da circa trent'anni.

In tale periodo non ho potuto disporre del mio terreno per la costruzione di un magazzino per uso agricolo, per la riconversione dell'agrumeto esistente in un più remunerativo vivaio mediante la costruzione di serre, per l'utilizzo di contributi comunitari di vario tipo.

Chiedo pertanto che tale vincolo venga rimosso.

Qualora tale vincolo dovesse perdurare nel nuovo strumento urbanistico, faccio presente che sarò costretto ad adire le vie legali per tutelare i miei interessi.

Falcone 15/05/07

Distinti saluti

Therese L. A.



④

NI STUDIO
ARCHITETTO - Dott. URBANISTA
Natale IANNELLI

Corso Palermo, 86 - 98050 Tonnarella di Furnari (ME)

Cell 333.46.09.865 * e-mail: iannellin@virgilio.it

Tel/fax 0941/874680



COMUNE DI MAZZARRA' S. ANDREA

OSSERVAZIONI ex art. 3 L.R. 71/78

del Sig. SOTTILE Natale, nato a Andria il giorno 2 gennaio 1947, residente in Mazzarrà S. Andrea via Sott.te Rosario Livoti

AVVERSO

La previsione di azzonamento della zona "B2" del P.R.G. adottato con delibera del commissario straordinario n° 6 del Registro delibere Consiliari del 21/03/2007.

Il deducete formula sin d'ora ogni riserva di azione nelle sedi giurisdizionali competenti al fine di far valere gli evidenti vizi di illeggittimità che inficiano il procedimento e il progetto di azzonamento che qui si osserva.

Lo scrivente è proprietario di un'area sita nel Comune di Mazzarrà S. Andrea, località Binzi o Crocitta, catastalmente identificato al foglio 3 part. 122 sub. A estesa mq. 1437.

Detta area, che ricade in zona interamente e integralmente urbanizzata, secondo le prescrizioni dello strumento urbanistico precedente a quello attuale, ricadeva correttamente in zona B2, giusto certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco in data 03/05/1990, allegato e parte integrante dell'atto di acquisto ai rogiti del Notaio Pasquale Contartese del 4 maggio 1990, col quale lo scrivente acquisì la proprietà dell'area in argomento.

Incredibilmente, tale area, col progetto di azzonamento, riguardante quello in atto vigente ed oggi in regime di salvaguardia (e cioè quello approvato con Decreto Assessoriale Territorio

Sottile Natale

[Signature]

ed Ambiente n° 10/91 del 10/01/1991) è stata normata con classificazione C1. Con evidente contraddittorietà e manifesta illogicità, non si è tenuta in alcuna considerazione la rilevanza, a fini urbanistici, di una preesistente zona interamente urbanizzata, servita da una comoda strada limitrofa all'area in questione e a quelle contigue, e dotata di ogni infrastruttura quali, rete fognaria; impianti di illuminazione; marciapiedi; e quant'altro a servizio del sito in argomento.

E' del tutto evidente che in quella sede con palese violazione di legge, non sono state in alcun modo rispettate le prescrizioni volute e previste dal D.M. 2/4/68 n. 1444, così determinando una situazione di grave pregiudizio a tutto danno dello scrivente e in aperta lesione del pubblico interesse che deve essere istituzionalmente perseguito dalla Pubblica Amministrazione.

Non ricorrevano, in buona sostanza, né le condizioni urbanistiche né la necessità, che alla zona venisse attribuita la destinazione C1, stante la preesistente previsione fondata sul dato oggettivo della esistenza della piena ed efficace urbanizzazione già in essere per scelta programmatica della medesima Amministrazione la quale, ha operato in piena e palese contraddittorietà rispetto alle scelte prima adottate.

E' fuorviante, ai fini di un decoroso assetto urbanistico, ignorare la oggettiva esistenza di strutture che impongono un rigoroso riferimento a categorie di zona le quali non possono essere turbate e sconvolte ad libitum e sconsideratamente, rispetto alla urbanizzazione già esistente ed ai parametri di riferimento sotto il profilo planovolumetrico da porre in relazione alla densità abitativa esistente e programmatica.

In virtù del progetto di azionamento si è imposto allo scrivente l'onere di urbanizzare una zona già urbanizzata e di subire il pregiudizio di un indice di densità fondiaria ridotto rispetto alle condizioni antecedenti che risultano legittime e conferenti.

Ma oggi vi è di più, infatti l'attuale previsione dello strumento di pianificazione adottato, quasi prendendo in esame << ora per allora >> le considerazioni sopra scaturite prevede nuovamente nel sito una zona "B2" cioè torna alla primitiva destinazione di zona, purtroppo però la stessa ha una profondità di ml 12,00 circa e quindi non consente una adeguata progettualità.

Infatti, dovendo impostare un edificio a ml 3,00 almeno dalla sede stradale ed a ml 5,00 dal confine di zona non si vede come potrebbe progettarsi un'opera, almeno che si vada sul confine, tale soluzione comunque non è quella ottimale e non vi sarebbe un'adeguata illuminazione ed aerazione.

Inoltre è stata prevista una edificabilità fondiaria inferiore a quella del piano in precedenza vigente ed in contrasto quindi con ogni logica urbanistica.

Ciò posto per una corretta pianificazione è opportuno e/o necessario che la fascia di zona "B2" abbia almeno una profondità di ml 25,00, che l'indice di edificabilità fondiaria venga riportato a 4,00 mc/mq e la zona venga correttamente dichiarata urbanizzata senza alcuna previsione d'intervento lottizzatorio e/o di piano particolareggiato.

Per quanto esposto, lo scrivente, senza recedere dalla riserva di ogni azione giudiziale già esplicita, sulla scorta di quanto osservato,

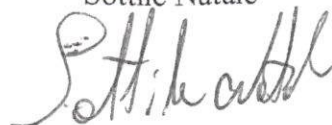
CHIEDE

che vengano accolte le presenti osservazioni e, per l'effetto, venga modificato e adeguato il progetto di azionamento della zona "B2" ove ricade il terreno di proprietà dello scrivente nel progetto di Piano Regolatore Generale adottato con delibera commissariale n°6 del 21/03/07 prevedendo una fascia della profondità di almeno ml 25,00 dal ciglio stradale, con una densità fondiaria di 4,00 mc/mq e l'edificazione non venga assoggettata ad alcun preventivo intervento lottizzatorio e/o piano particolareggiato essendo la zona perfettamente urbanizzata in conformità a migliori e corretti criteri urbanistici e in osservanza delle norme che regolamentano la materia.

Mazzarrà S. Andrea li 21/05/2007

Il Proprietario

Sottile Natale



Il Professionista consulente
Dott. Arch. Urb. Natale Iannelli



5

26. MAG 2007
Proc 3429

Spett.le
Consiglio Comunale di
Mazzarrà Sant'Andrea

Preg.mo Sig.
Dott. Carmelo Navarra
Sindaco di Mazzarrà Sant'Andrea

Preg. mo Sig.
Geom. Roberto Ravidà
Responsabile U.T.
Del Comune di Mazzarrà S.Andrea

OGGETTO: Opposizione ed osservazioni al piano regolatore adottato con delibera N°6 del 22/03/2007 del commissario straordinario ai sensi dell'art. 3 L.R.71/78.

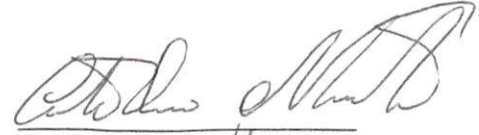
I sottoscritti Catalano Nunziato nato a Mazzarrà S.Andrea il 11/04/1951 ivi residente in via Sotto Tenente R. Livoti N°8. Catalano Francesca nata a Mazzarrà S. Andrea il 19/04/1956 residente in via Nazionale Sulleria Rodi Milici. Messina Maria nata a Mazzarrà S.Andrea il 04/07/1926 ivi residente in via Vittorio Emanuele III N°131 proprietari dei terreni ubicati in Contrada Giarrisi di questo comune distinti in catasto al foglio N° 3 particelle N°718-494-721-720-722-624-370-371 ricadenti secondo il piano regolatore in oggetto in zona agricola.

I sottoscritti fanno presente che i terreni sopra descritti confinano con dei fabbricati già esistenti e che nel precedente piano regolatore erano destinati a zona C2 quindi con un declassamento della destinazione urbanistica già esistente.

Si chiede che venga modificata la destinazione urbanistica e precisamente i terreni sopra descritti ubicati in zona agricola nel nuovo piano regolatore vengano riportati in zona C2 vedi piano regolatore esistente.

Certi di una Vostra valutazione in merito inviamo distinti saluti.

Mazzarrà S.Andrea 26/05/2007


Messina Maria
Francesca Catalano

6

Al Signor Sindaco del comune di Mazzarrà S.Andrea

La sottoscritta Abbate Anna Sebastiana nata il 21/01/1925 a Mazzarrà S.Andrea ed ivi residente in Strada comunale crocitta proprietaria di un terreno in contrada Crocitta con annesse abitazioni ad uso civile ed ad uso agricolo.

Faccio presente che nel piano regolatore generale intorno alle corti delle mie abitazioni non sono state previste aree edificabili per poter eventualmente in futuro chiedere una concessione di ampliamento dei fabbricati. Preciso che si tratta di tre fabbricati. Pertanto faccio opposizione al piano regolatore presentato e pubblicato presso l'albo comunale. La invito ad inserire nel piano regolatore comunale come aree edificabili una superficie totale di metri 200 intorno alle mie tre unità immobiliari.

Li Mazzarrà S.Andrea 25/05/07

Con osservanza
Abbate Anna Sebastiana

Abbate Anna Sebastiana



Al Comune di MAZZARRA' S.ANDREA.

Ai Sigg. Progettisti del P.R.G. presso il Comune di Mazzarrà S.Andrea

Opposizione ed Osservazioni al P.R.G. in itinere

Il sottoscritto Dr. Calderone Eugenio, nato a S.Lucia del Mela il 03-06-1954,
C.F. CLDGPT54H03I220E, residente in Domodossola (VB) Corso Attilio Moneta
49

PREMESSO

che lo stesso è proprietario di un fondo ricadente nella Contrada Castellaci di
detto Comune ed individuato in catasto al Foglio N° 7 con le particelle 32 - 33 -
34 - 36 - 37- 403 - 408 - 411 avente superficie complessiva di mq 19.128,
vedasi Stralcio Catastale (vedasi stralcio catastale,visure catastali e
aereofotogrammetria per singole particelle, allegati N° 2, N° 3 e N° 4)

PROPONE OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONE

al proposta di Piano Regolatore Generale del Comune di Mazzarrà S. Andrea
(Me) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

In via preliminare si osserva che:

Il Piano Regolatore Generale è lo strumento programmatico attraverso cui
l'Ente locale provvede alla corretta gestione e alla proficua utilizzazione
dell'intero territorio ed è preordinato non tanto e non solo al fine di regolarne
l'assetto esistente, ma soprattutto di assecondarne il corretto sviluppo in
considerazione degli interessi della collettività.

Lo strumento urbanistico che è stato pubblicato dal Comune di Mazzarrà
S.Andrea. è palesemente in contrasto con tali finalità.

Nel caso di specie si osserva quanto segue:

- che il fondo di proprietà non è mai stato in situazione di abbandono ma è
sempre stato coltivato con piante di ulivo, il cui numero complessivo è di 563
come accertamento effettuato dall'AGEA, ed altre piante, che permettono

Gaja di Castellaci
Azienda Agricola
LUOGO DI PRODUZIONE
SICILIA - Mazzarrà S. Andrea (ME) - Via Garibaldi, 79
Sede Leg. : C.so Michele 19 - 28845 DOMODOSSOLA
C.F. e R.I. VCO: BS6-CT-34659 F666Z
Partita I.V.A. n. 01908690033

Eugenio Calderone

annualmente una adeguata produzione di olio;

- che esso è curato e lavorato dall'Azienda Agricola Gaja di Castellaci di Bisognano Concetta Maria, nata a Mazzarrà S. Andrea (Me) il 19-02-1954 e residente in Domodossola corso A. Moneta N° 49, in seguito a contratto, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Domodossola nell'anno 2003 con protocollo 2003/015446 (vedasi allegato N° 6)

- che il P.R. G. in itinere su tutte le particelle impone un radicale cambiamento urbanistico, e precisamente:

.. sulla particella 32, avente superficie di mq. 4.090, che contiene 210 Piante di Ulivo con Destinazione Urbanistica di area agricola E1 ed una limitata superficie a Fascia di Rispetto, nel PRG proposto viene previsto un Parcheggio di circa mq. 800-1000 ed una Zona D3;

.. sulla particella 33 avente superficie di mq. 2.295, che contiene 75 Piante di Ulivo, con Destinazione Urbanistica E1 e C3, nel PRG proposto viene prevista una zona D3 ed una zona E2;

.. sulla particelle 36 -37- 408 e 411 con superficie complessiva di mq. 12.743, aventi 278 Piante di Ulivo, con Destinazione Urbanistica E1, nel PRG proposto viene prevista una Zona E2

Motivi della controversia

La realizzazione di tali previsioni, sulle particelle sopra indicate, comporta un notevole danno all'attività agricola dell'Azienda Agricola Gaja di Castellaci, i cui terreni hanno sempre avuto come destinazione quella agricola e che in forza di essa è stata incentivata la coltivazione aumentando il numero di piante ed effettuando dei miglioramenti. Questo denota che si preferisce colpire un'area arborea olivicola perfettamente curata e coltivata quando è possibile ipotizzare le previsioni che la riguardano su terreni che sono totalmente incolti ed abbandonati da molti anni, e che possono divenire causa di potenziali danni agli equilibri idrogeologici, e quanto sopra in palese difformità con lo studio agricolo forestale, allegato allo stesso P.R.G. proposto, compiuto dal Dr.

Gaja di Castellaci
Azienda Agricola
LUOGO di PRODUZIONE
Mazarrà S. Andrea (ME) - Via Garibaldi, 79
Moneta, 49 - 98845 DOMODOSSOLA
C.F. n. 01908690033
Sede leg.: C.so Moneta, 49 - 98845 DOMODOSSOLA
C.F. n. 01908690033

azienda
UOGO di
Monza
1908690933

efw lulep

Agronomo Giuseppe Messina il quale a pag. 36 della sua relazione dichiara
"che si impone la salvaguardia delle colture dell'olivo".

Sembra che tali interventi siano stati previsti senza porsi delle semplici domande elementari che dovrebbero essere alla base della progettazione di un PRG, e precisamente:

- è corretto intervenire su aree agricole non abbandonate ma perfettamente coltivate, cambiando la loro Destinazione Urbanistica ?
- è corretto annullare l'attività economica di un'Azienda Agricola che concorre al mantenimento delle attività agricole del territorio con la coltivazione arborea delle e piante di ulivo, ed in minor misura delle piante di mandorlo ?
- è corretto prevedere sulla particella 32 un parcheggio di circa mq. 800-1000, danneggiando un'area agricola coltivata quando è possibile effettuare tali previsioni su terreni che si trovano al confine del fondo in oggetto e al di là della strada e che sono in totale stato di abbandono, ossia gerbi ?
- è corretto prevedere su buona parte della part. 32 la Zona D3, danneggiando un'area ad elevata densità di Piante di Ulivo (vedasi foto NN° 1-2), contravvenendo al divieto stesso di abbattimento degli alberi di ulivo come prescritto dal D.Lgvo 475/1945, quando è possibile effettuare tali previsioni su terreni abbandonati, non coltivati ed ubicati in altre zone ?

Anche sulla part. 33 è prevista per circa la metà della sua superficie la Zona D3;

- è corretto prevedere sulle particelle 36 -37 e su circa la metà della part. 33 la "Zona E2", che impedisce la realizzazione di qualsiasi manufatto connesso solamente ed esclusivamente all'attività agricola che l'Azienda Gaja di Castellaci svolge in dette particelle?

La risposta a tale domande risulta scontata e sarebbe risultato evidente anche ai progettisti del PRG in itinere se avessero fatto una attenta analisi del territorio consultando anche la aerofotogrammetria dell' AGEA sull'effettivo utilizzo del suolo agricolo, non ipotizzando interventi mirati a danneggiare l'attività agricola. Inoltre risulta difficile comprendere e giustificare la previsione di inserire dei

Gaja di Castellaci
Azienda Agricola
LUOGO di PRODUZIONE
SICILIA - Mazzurra S. Andrea (ME) - Via Garibaldi, 79
Sede Leg. - C.so Moneta, 49 - 28044 DOMODOSSOLA
C.F. e R. I. - ALCO - BSG CCT 54859 F066Z
Partita I.V.A. n. 01908690633

Domenico Callegari

Gaja
azienda
LUOGO di P
Mazzarrà S. Andrea
Mazzeo, 49
I. VCO/BSG
NIA I.V.A. n.
54859 F066Z
08690033

3 u/f. lulu

manufatti che hanno a che fare con la produzione di energia. Infatti nell'art. 54, che è riferito alle Zone D3, delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG proposto, si riporta quanto segue: "Trattasi di parti del territorio comunale con vocazione a destinazione per strutture direzionali e/o commerciali e per impianti per attività compatibili con le norme ambientali, igienico sanitarie di sicurezza e legate alla produzione di energia rinnovabile anche complementare alla attività di sperimentazione e selezione vivaistica".

E' evidente che tale designazione impone la realizzazione di manufatti, addirittura correlati alla produzione di energia, e lo stravolgimento di una area olivicola che dal punto di vista della produzione economica agricola è di particolare pregio, contravvenendo pertanto alla sua naturale destinazione che è quella agricola utilizzata, nello specifico, alla coltivazione delle Piante di Ulivo.

Si precisa che la produzione di energia rinnovabile è strettamente correlata, alla realizzazione di Impianti ad Energia Solare, Eolica, Geotermica, Biomasse e fotovoltaici. Inoltre questi impianti richiedono studi particolari sull'ambiente, in modo particolare sui venti per gli Impianti Eolici e sulla temperatura del sottosuolo per gli Impianti Geotermici. Però detti studi non risultano a corredo del P.R.G.e comunque non sono impianti facilmente realizzabili. Questo fa capire l'intenzione del Comune di Mazzarrà S.Andrea di voler realizzare un INCENERITORE DI RIFIUTI, oggi definito TERMOVALORIZZATORE, la cui caratteristica principale è il rilascio di micro e nano particelle i cui effetti deleteri sull'uomo sono visibili nell'arco di qualche ventennio, mentre nell'ambiente sono immediati, a causa delle emissioni di diossine, nei fumi di scarico, nell'atmosfera. Un fatto su cui concordano tutti i medici e tecnici. Basti pensare che non esiste una soglia minima di sicurezza per le diossine che possono essere nocive per l'uomo a qualsiasi livello di assimilazione, per cui sono altamente nocive per l'ambiente a la vita umana ed è inconcepibile che una previsione del PRG consenta interventi del genere, tenendo conto che il paese di Mazzarrà S.Andrea ha già un notevole carico ambientale dovuto alla discarica dei rifiuti solidi urbani, che inficia le condizioni ambientali del territorio comunale.

Gaja di Castellaci
Azienda Agricola
LUOGO di PRODUZIONE
SICILIA - Mazzarrà S. Andrea (ME) - Via Garibaldi, 79
Sede leg.: C.so Moneta, 49 - 09044 MODOSSOLA
C.F. e R. I. VCO/BSG CCT 54859 F066Z
Partita IVA n. 01908690033

Domenico Calandrelli

Disputa

Pertanto non è tollerabile aggravare ulteriormente l'ambiente già compromesso danneggiando la popolazione e creando un ulteriore spopolamento e danno irreversibile dell'unica attività produttiva di Mazzarrà S.Andrea, ossia l'agricoltura, già compromessa dall'abbandono, che è l'unica fonte di reddito, oltre alla DISCARICA naturalmente. Comunque, indipendentemente da quello che si prevede sul fondo in oggetto, è inaccettabile che una Amministrazione Comunale approvi un Piano Regolatore Generale che prevede la soppressione di un fondo agricolo, attivo, produttivo, ben curato con Piante di Ulivo addirittura certificate dall' Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea).

Per quanto in narrativa osservato ed opposto, precisando che le previsioni sul fondo sopra descritto, se attuate stravolgono l'attività di produzione agricola pregiudicando lo stato dei luoghi non consentendo, pertanto, la continuità agricola, in virtù di previsioni di attività calibrate per favorire attività diverse da quelle agricole

CHIEDE

che siano modificate le previsioni fatte dal PRG in itinere sul fondo ricadente nella Contrada Castellaci di detto Comune ed individuato in catasto al Foglio N° 7 con le particelle 32 - 33 - 34 - 36 - 37- 403 - 408 - 411 salvaguardando l'esclusiva attività agricola che si svolge in esso e mantenendo l'originaria Destinazione Urbanistica.

La sottoscritta Bisognano Concetta Maria, nata a Mazzarrà S.Andrea (Me) il 19-02-1954 e residente in Domodossola corso A. Moneta N° 49, titolare dell'Azienda Agricola Gaja di Castellaci conferma e sottoscrive quanto sopra osservato ed opposto.

Si allega :

1. fotografie (allegato N° 1);
2. stralcio catastale delle particelle del fondo in oggetto (allegato N° 2);
3. visure catastali delle particelle del fondo in oggetto (allegato N° 3);
4. aerofotogrammetria delle singole particelle del fondo in oggetto (allegato N° 4);
5. copia iscrizione Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura dell'Azienda Agricola Gaja di Castellaci (Allegato N° 5);

Quel

Gaja di Castellaci
Azienda Agricola
LUOGO DI PRODUZIONE
MEI - Via Grimaldi, 79
28045 DOMODOSSOLA
CCT 54859 F066Z
1908690033

Enferio Culterone

Gaja
Azienda Agricola
LUOGO di PRODUZIONE
Mazzarrà S. Andrea
C. E. e R. I. VCO
Partita I.V.A. n. 01908690033
Castellaci
Agricola
Via Garibaldi, 79
28845 DOMODOSSOLA
CCT 54859 F066Z
01908690033

- 6 -

Bupelli

6. copia di registrazione contratto, prot.2003/015446, tra Calderone Eugenio e Bisognano Concetta Maria (allegato N° 6 e N° 6b);
7. copia certificato di attribuzione del numero di partita IVA, all ' Azienda Agricola Gaja di Castellaci rilasciato dall' Agenzia dell'Entrate (allegato N° 7);
8. copia "titoli definitivi" rilasciato dall'Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) all'Azienda Agricola Gaja di Castellaci (allegato N° 8).

Mazzarrà S.Andrea li.....

21/05/07

Dr. Calderone Eugenio

Eugenio Calderone

Bisognano Concetta Maria

Gaja di Castellaci
Azienda Agricola
LUOGO di PRODUZIONE
SICILIA - Mazzarrà S. Andrea (ME) - Via Garibaldi, 79
Sede leg.: C.so Moneta, 49 - 28845 DOMODOSSOLA
C. E. e R. I. VCO: BSG CCT 54859 F066Z
Partita I.V.A. n. 01908690033

8

TORRE PIETRO SEBASTIANO

Via Immacolata, 17

98056 MAZZARRA' SANT'ANDREA (ME)



Spett.le

COMUNE DI MAZZARRA' SANT'ANDREA (ME)

Oggetto: osservazioni al Nuovo P.R.G.

Il sottoscritto Pietro Sebastiano Torre, nato a Mazzarrà S. Andrea (ME) il 20/01/1937 ed ivi residente in Via Immacolata 17, in qualità di proprietario dei terreni part.26-27-28-29 foglio 7 del Comune di Mazzarrà S. Andrea, con la presente richiede che venga riivista la previsione di realizzazione di una strada ricadente nei terreni sopra menzionati, per le seguenti motivazioni e con i seguenti suggerimenti:

La strada prevista interromperebbe la continuità dei terreni in parola, tracciando una linea di separazione tra gli stessi che non sarebbero più reciprocamente raggiungibili. //

Inoltre, la realizzazione di tale strada, avente una lunghezza di circa 150 m., avrebbe un impatto notevole sull'ambiente circostante andando a intersecare anche alcuni tratti del canale irriguo che alimenta i terreni della piana del Comune. //

In alternativa a tale previsione, si propone di utilizzare un percorso già esistente che, attualmente, presenta il fondo stradale sterrato e che con esigui interventi di miglioramento carrabile e quindi a minore consumo di risorse ambientali ed economiche, potrebbe adempiere allo scopo in maniera ottimale, facilitando inoltre il raggiungimento dei parcheggi previsti dal P.R.G.

Mazzarrà S. Andrea lì 26/05/2007

Distinti saluti

Pietro Sebastiano Torre

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Pietro Torre".

Si allega alla presente istanza una planimetria dei luoghi.

AL COMUNE DI MAZZARRA' S. ANDREA

Ai Sigg. Progettisti del P.R.G. presso il Comune di Mazzarrà S. Andrea

Opposizione ed Osservazioni al P.R.G. in itinere

COMUNE DI MAZZARRA S. ANDREA
23 MAG 2007
Prot. N° 3430

I sottoscritti:

- Abramo Maria Antonia, nata a Mazzarrà S. Andrea il 23.06.1952, C.F. BRMMNT52H63F066C; residente in Barcellona P. G. in via G. Marconi n. 166;
- Genovese Carmelo nato a Messina il 17.06.1979, C.F. GNVCMML79H17F158D; residente in Barcellona P. G. in via G. Marconi n. 166;
- Genovese Flavia nata a Messina il 27.10.1983 C.F. GNVFLV83R67F158U; residente in Barcellona P. G. in via G. Marconi n. 166;

PREMESSO

che gli stessi sono proprietari di un fondo ricadente nella Contrada Castellaci di detto comune ed individuato in catasto al Foglio N. 7 con le particelle 240 – 241 – 242 – 243 – 244 – 245 – 246 – 247- 248 – 249 avente superficie complessiva di Ha 01.62.80 (vedasi stralcio di mappa catastale e visure catastali allegati)

PROPONGONO OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONE

Alla proposta di Piano Regolatore Generale del Comune di Mazzarrà S. Andrea (ME) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

In via preliminare si osserva che:

Il Piano Regolatore Generale è lo strumento programmatico attraverso cui l'Ente locale provvede alla corretta gestione e alla proficua utilizzazione dell'intero territorio ed è preordinato non tanto e non solo al fine di regolare l'assetto esistente, ma soprattutto di assecondare il corretto sviluppo in considerazione degli interessi della collettività.

Lo strumento urbanistico che è stato pubblicato dal Comune di Mazzarrà S. Andrea, è palesemente in contrasto con tali finalità.

Nel caso di specie si osserva quanto segue:

- che il fondo di proprietà non è mai stato in situazioni di abbandono ma è sempre stato coltivato con piante di ulivo che producono un'adeguata produzione di olio; con piante di agrumi, producendo ottimi quantitativi di agrumi destinati ai mercati e alle industrie di trasformazione con adeguati redditi, ma soprattutto il fondo è adibito a vivaio con serre e autorizzazione vivaistica rilasciata dall'osservatorio per le malattie delle piante di Acireale;
- che il P. R.G. in itinere impone su tutte le particelle un radicale cambiamento urbanistico e precisamente:
 1. sulla particella 240, avente una superficie di Ha 00.09.20, attualmente adibita a vivaio di agrumi, con Destinazione Urbanistica E1, nel P.R.G. proposto viene prevista una Zona E3;
 2. sulla particella 241, avente una superficie di Ha 00.39.20, attualmente adibita per metà superficie a vivaio di agrumi e per l'altra metà ad agrumeto ed oliveto, su cui inoltre è presente una vasca raccolta acque che serve per irrigare le piante in vivaio con Destinazione Urbanistica E1, nel P.R.G. proposto viene prevista una Zona E3;
 3. sulla particella 242, avente una superficie di Ha 00.11.20, adibita ad agrumeto e oliveto con Destinazione Urbanistica E1, nel P.R.G. proposto viene prevista una Zona E3;
 4. sulla particella 243, avente una superficie di Ha 00.29.20, adibita ad agrumeto con Destinazione Urbanistica E1, nel P.R.G. proposto viene prevista una Zona E3;
 5. sulla particella 244, avente una superficie di Ha 00.06.10, adibita ad agrumeto con Destinazione Urbanistica E1, nel P.R.G. proposto viene prevista una Zona E3;
 6. sulla particella 246, avente una superficie di Ha 00.18.60, adibita ad agrumeto con Destinazione Urbanistica E1, nel P.R.G. proposto viene prevista una Zona E3;
 7. sulla particella 247, avente una superficie di Ha 00.10.70, adibita ad agrumeto con Destinazione Urbanistica E1, nel P.R.G. proposto viene prevista una Zona E3;
 8. sulla particella 248, avente una superficie di Ha 00.36.40, adibita ad agrumeto e oliveto con Destinazione Urbanistica E1, nel P.R.G. proposto viene prevista una Zona E3.

Motivi della controversia

La realizzazione di tali previsioni, sulle particelle sopra indicate, comporta un notevole danno all'attività agricola dei suddetti proprietari, i cui terreni hanno sempre avuto come destinazione quella agricola e che in forza di essa è stata incentivata la coltivazione aumentando il numero di piante ed effettuando dei miglioramenti. Questo denota che si preferisce colpire un'area arborea olivicola ed agrumicola ma soprattutto un vivaio di agrumi ed olivi ad alto reddito perfettamente curata e coltivata quando è possibile ipotizzare le previsioni che la riguardano su terreni che sono

totalmente incolti ed abbandonati da molti anni, e che possono divenire causa di potenziali danni agli equilibri idrogeologici, e quanto sopra in palese difformità con lo studio agricolo forestale, allegato allo stesso P.R.G. proposto, compiuto dal Dr. Agronomo Giuseppe Messina, il quale a pag. 36 della sua relazione dichiara "che si impone la salvaguardia delle colture dell'olivo" inoltre lo stesso dice a pagina 33 in riferimento al vivaio "Costituisce la coltura di base per l'economia agraria del Comune di Mazzarrà S. Andrea. Per le ormai consolidate tradizioni degli abitanti, chiunque possieda o conduca un appezzamento di terreno, anche di modeste estensioni, si dedica alla coltura dei vivai e, prevalentemente, di quelli destinati alla produzione di piantine di agrumi ed olivi, sia di tipo industriale che ornamentale."

Sembra che tali interventi siano stati previsti senza porsi delle semplici domande che dovrebbero essere alla base della progettazione di un P.R.G. e precisamente:

- è corretto intervenire su aree agricole non abbandonate ma perfettamente coltivate, cambiando la loro Destinazione Urbanistica?
- È corretto annullare l'attività economica di un' azienda agricola* che concorre al mantenimento delle attività agricole del territorio con la coltivazione arborea delle piante di ulivo e agrumi ma soprattutto annullare una eventuale espansione del terreno destinato ad attività vivaistica ?
- È corretto prevedere nelle particelle 240 – 241 – 242 – 243 – 244 – 245 – 246 – 247- 248 – 249 la zona E3 impedendo qualsiasi forma di attività agricola privata ?
- E' corretto prevedere nel su indicato terreno aree di parcheggio ed edifici di servizio (Padiglioni o aule per attività didattiche, laboratori, sale studenti) ?

La risposta a tali domande risulta scontata e sarebbe risultato evidente anche ai progettisti del P.R.G. in itinere se avessero fatto una attenta analisi del territorio consultando anche la aerofotogrammetria dell'AGEA sull'effettivo utilizzo del suolo agricolo, non ipotizzando interventi mirati a danneggiare l'attività agricola.

Per quanto in narrativa osservato ed opposto, precisando che le previsioni sui terreni sopra descritti, se attuate stravolgono l'attività di produzione agricola pregiudicando lo stato dei luoghi e non consentendo, pertanto, la continuità agricola, in virtù di previsioni di attività calibrate per favorire attività diverse da quelle agricole

CHIEDONO

Che siano modificate le previsioni fatte dal P.R.G. in itinere sul fondo ricadente nella Contrada Castellaci di detto Comune ed individuato in catasto al Foglio N° 7 con le particelle 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 - 247- 248 - 249 salvaguardando l'esclusiva attività agricola che si svolge in esso e mantenendo l'originaria Destinazione Urbanistica.

I sottoscritti:

- Abramo Maria Antonia, nata a Mazzarrà S. Andrea il 23.06.1952, C.F. BRMMNT52H63F066C; residente in Barcellona P. G. in via G. Marconi n. 166;
- Genovese Carmelo nato a Messina il 17.06.1979, C.F. GNVCMML79H17F158D; residente in Barcellona P. G. in via G. Marconi n. 166;
- Genovese Flavia nata a Messina il 27.10.1983 C.F. GNVFLV83R67F158U; residente in Barcellona P. G. in via G. Marconi n. 166; confermano e sottoscrivono quanto sopra osservato ed opposto.

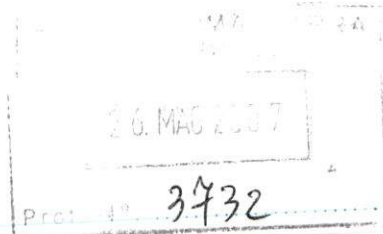
Si allega:

1. appendice fotografica;
2. stralcio di mappa catastale delle particelle del fondo in oggetto;
3. visure catastali delle particelle del fondo in oggetto.

Mazzarrà S. Andrea, li 25.05.07

Firme

Abramo Maria Antonia
Carmelo Genovese
Flavia Genovese



AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI MAZZARRA'
SANT'ANDREA

10

E PC. AL DIRIGENTE UTC.

**OPPOSIZIONE CON CONTERSTUALI OSSERVAZIONI
ALLA REVISIONE DEL PRG DEL COMUNE DI
MAZZARRA SANT'ANDREA**

I Sig.ri Bisognano Antonino e Bisognano Bartolo residenti in
Mazzaara' Sant'Andrea (OPPONENTI)

Premesse

Con provvedimento del commissario straordinario n. 6 reg.
delib.CC del 26.03.2007 e' stato adottato il piano regolatore
generale e il regolamento edilizio del Comune di Mazarrà
Sant'Andrea

In via preliminare è da sottolineare che un passaggio
istituzionale di questa rilevanza per il paese avrebbe avuto
bisogno di un ben più ampio dibattito pubblico.

Al contrario l' Amministrazione Comunale ha preferito
scegliere come momento e terreno di confronto, quello offerto,
dalle Osservazioni al Piano, rinunciando quindi a quei contributi
che non possono trovare idonea sede propositiva nell'ambito
dell'istituto delle Osservazioni che al contrario potevano essere
frutto di un dibattito pubblico più ampio di quello in realtà
avvenuto.

Appare evidente infatti, che l'obiettivo di concludere questo
percorso in tempi rapidi, pur condivisibile in linea generale, si è
nei fatti anteposto all'esigenza di un Piano Regolatore solido
negli obiettivi e altrettanto robusto nelle risposte.

L'aver rinunciato a questo esercizio di responsabilità o l'averlo in
pratica delegato pressoché in toto a successive Istanze
Amministrative, mette in chiara evidenza che certe scelte
urbanistiche (che si vorrebbero strategiche) sono in realtà artifici
per i quali non si è in grado di formulare un responsabile e

motivato giudizio che parta dall'inscindibile rapporto validità/praticabilità.

Pertanto, le presenti osservazioni- opposizione , pur costituendo un momento utile, non possono prescindere dal considerare una valutazione intorno alla metodologia applicata nella stesura della Variante Generale al PRG del Comune di MAZZARRA' SANT'ANDREA .

In particolare si ritiene l'approccio metodologico adottato e la cura complessiva nella redazione del documento finale non adeguati.

Soprattutto in riferimento al fatto che uno degli obiettivi stessi del piano era il recupero la salvaguardia e il miglioramento dell'esistente.

In realtà la variante appare la semplice sommatoria di una serie di operazioni tra loro disgiunte che nell'insieme non definiscono un progetto urbanistico.

A questo proposito è da sottolineare che tra la documentazione manca la definizione analitica del risultato finale delle diverse prescrizioni adottate nelle NTA che consenta di avere una esatta misura della qualità e quantità dell'intervento

Ciò premesso, gli oppositori sono proprietari delle particelle individuate nel Foglio 7 n. 404 - 406 - ~~410~~ ricadenti nella revisione di piano nella zona D3 individuata come **zona produttiva per strutture direzionali ed impianti tecnologici finalizzati al recupero ed alla produzione di energia anche a supporto della sperimentazione vivavistica .**

Le predette particelle, come si evince dallo studio agricolo forestale in atti ricadevano in zona adibita ad attività di produzione florovivaistica esercitata dagli oppositori e dalle loro famiglie.

La nuova zonizzazione da vivaio a D3, oltre ad determinare un grave pregiudizio all'attività economica ivi esercitata appalesa inequivolabilmente uno sviamento della causa tipica che si

sostanza nella violazione e falsa applicazione di atti prodromici alla previsione di piano di cui si doveva tener conto.

Com'è noto la revisione di piano regolatore costituisce un atto complesso cui intervengono provvedimenti e pareri più o meno vincolanti dei vari enti competenti.

Nel caso in specie lo studio agricolo e forestale del territorio comunale con l'allegata carta tematica, a firma dell'agronomo incaricato dott. Giuseppe Messina, individuava nella zona in questione la esistenza di vivai.

Orbene la modifica prevista nella revisione di piano a zona D3 non trova alcuna argomentazione motivazionale logica e conducente alla vocazione naturale del territorio e allo sviluppo della principale attività economica del paese in un'ottica di salvaguardia dell'interesse generale.

Va anche rilevato che l'art. 54 delle NTA che meglio avrebbe dovuto specificare la caratteristica tipologica della zona D3 evidenzia una serie di contraddizioni logiche e terminologiche che nella loro generalità ne inficiano il contenuto con palese violazione dei principi che sottendono l'azione amministrativa costituiti dalla correttezza, buon andamento e trasparenza della pubblica amministrazione.

La definizione di zona D3 come zona **zona produttiva per strutture direzionali ed impianti tecnologici finalizzati al recupero ed alla produzione di energia anche a supporto della sperimentazione vivavistica** rappresenta un ermetico pasticcio terminologico che sottende invece, da augurarsi in buona fede, il tentativo di dire tutto ed il contrario di tutto al fine di realizzare cattedrali nel deserto che certamente oltre a pregiudicare gli interessi legittimi degli odierni oppositori non sono conducenti alla tutela dell'interesse generale, e all'armonico sviluppo urbanistico ed ambientale che tenga conto della naturale vocazione del territorio.

V'è da chiedersi che cosa consiste una zona produttiva per strutture direzionali ed impianti.

Quando mai le strutture direzionali e gli impianti si producono ?
(semmai si costruiscono) ;

DA QUANDO LA SPERIMENTAZIONE VIVAISTICA
HA BISOGNO DI IMPIANTI TECNOLOGICI DI
RECUPERO E PRODUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA?

MA V'E DI PIU la individuazione della zona D3 e' in palese contrasto con la relazione preliminare sulle scelte urbanistiche, nonchè con tutte le relazioni illustrative contenute negli elaborati di PRG.

Costituisce altresì grave pregiudizio per l'azienda vivaistica degli oppositori la collocazione all'interno delle particelle di loro proprietà della previsione di due parcheggi uno dei quali privo strada di accesso.

Pertanto gli oppositori chiedono che venga stralciata dalla tavola planimetrica la zona D3 ed in particolare la ricollocazione delle particelle di loro proprietà nella precedente destinazione vivaistica., conseguentemente la eliminazione della previsione dei parcheggi ricadenti dentro i terreni di loro proprietà

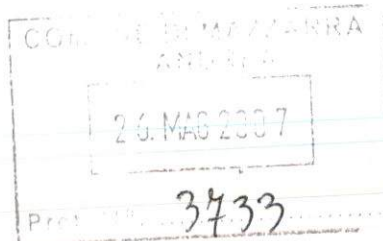
Si propone infine di prevedere ed individuare apposite aree destinate alla forestazione e alla creazione di aree boscate e a "campagna - parco", in particolare ai margini dei centri abitati.

Il piano non tiene conto in alcun modo dell'agricoltura né rispetto alla produzione e all'occupazione né rispetto agli effetti benefici verso la tutela del territorio.

Bisognano Antonino

Bisognano Bartolo

Bisognano Antonino
Bisognano Bartolo



11

Al Comune di MAZZARRA' S.ANDREA.

Ai Sigg. Progettisti del P.R.G. presso il Comune di Mazzarrà S. Andrea

I sottoscritti Cristaudo Carmela, nata a Mazzarrà S.Andrea il 15/11/1921, C.F. CRSCML21S55F066Y, e Grasso Francesca nata a Mazzarrà S.Andrea il 20/11/1952 C.F. GRSFNC52S60F066C, e Grasso Grazia nata a Mazzarrà S.Andrea il 09/09/1956, C.F. GRSGRZ56P49F066B , residente in Mazzarrà S.Andrea Via Principe Umberto n. 70

PREMESSO

che le stesse sono proprietarie di un fondo (terreno) ricadente nella Contrada Castellaci di detto Comune ed individuato in catasto Terreni al Foglio mappale N° 7 con le particelle 165 di are 4,60 e 171 di are 4,80 avente una superficie totale di mq. 940,00 con finalità di coltivazione a uliveto per il fabbisogno familiare;

PROPONGONO OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONE

alla proposta di Piano Regolatore Generale del Comune di Mazzarrà S. Andrea (Me) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana in data 27-04-2007.

Il Piano Regolatore Generale è lo strumento programmatico attraverso cui l'Ente locale provvede alla corretta gestione e alla proficua utilizzazione dell'intero territorio ed è preordinato non tanto e non solo al fine di regolarne l'assetto esistente, ma, soprattutto, di assecondarne il corretto sviluppo in

considerazione degli interessi della collettività.

Nel caso di specie si osserva quanto segue:

- che il fondo di proprietà non è mai stato in situazione di abbandono ma è sempre stato a vocazione uliveto con n. 30 piante secolari, che permettono annualmente una adeguata produzione di olio per la famiglia.
- che esso è curato e lavorato dagli stessi proprietari ;
- che il P.R.G. in itinere sulle particelle impone un insediamento artigianale e commerciale cambiamento urbanisticamente, l'espressa volontà dei proprietari di lasciare inalterata l'insediamento dell'uliveto per uso familiare.

Le due particelle 165 e 171 avente una superficie totale di mq. 940,00, sulle quali insistono n. 30 piante di ulivo secolari, nel PRG proposto viene previsto una zona D1b " zona produttiva, commerciale e artigianale di espansione" ed essendo una piccola entità di superficie i sottoscritti ribadiscono che non ritengono giusto distruggere piante secolari di ulivo che tra l'altro danno la produzione di olio per i propri fabbisogni.

Tale destinazione tra l'altro contrasta con lo studio agricolo forestale del professionista incaricato, dott. Agronomo Giuseppe Messina, laddove dichiara che **"si impone la salvaguardia delle colture dell'ulivo"** (pag. 36 della relazione).

Per quanto in narrativa osservato ed opposto

CHIEDE

che siano modificate le previsioni fatte dal PRG in itinere sul fondo ricadente nella Contrada Castellaci di detto Comune ed individuato in catasto al Foglio N° 7 con le particelle 165 - 171 salvaguardando *l'esclusiva attività agricola che si svolge in esso.*

Si allegano :

n. 1 copie estratto del PR.G. con individuazione delle particelle

n. 1 copia dell' estratto mappale del foglio 7 .

Mazzarrà S. Andrea li , 26/05/2007

Giustino Carmela
figlio
francesco

COMUNE DI MAZZARRA' S. ANDREA (ME)

FOGLIO 7 PARTICELLE 165 di are 4,60 (coltivato a Uliveto)
171 di are 4,80 (coltivato a uliveto) contrada " CASTELLACI "

ESTRATTO DEL P.R.G. IN FASE DI APPROVAZIONE

SCALA 1:2000



LEGENDA



Individuazione particelle di proprietà
Destinate a zona D1b



COMUNE DI MAZZARRA' S. ANDREA (ME)

CONTRADA " CASTELLACI "

FOGLIO 7 PARTICELLE 165 di are 4,60 (coltivato a Uliveto)
171 di are 4,80 (coltivato a uliveto)



LEGENDA



Individuazione particelle di proprietà



Il Presidente del Consiglio Comunale dà lettura della proposta presentata dal Vice Sindaco, avente ad oggetto "P.R.G. e Regolamento Edilizio – Esame osservazioni/opposizioni".

Il Cons.Crupi, chiesta ed ottenuta la parola, ringrazia il Vice Sindaco che ha convocato loro, Consiglieri di Minoranza, per spiegare le opposizioni; è stato disponibile e chiaro, ha chiesto la loro opinione e si sono confrontati. Sono stati abbastanza fieri della convocazione del V.Sindaco, che si è fatto trovare disponibile alle loro esigenze, molto affidabile come persona, al contrario di altre. Manifestano la loro disponibilità con persone che mettono a disposizione il loro operato e che, nel fare, si porgono chiaramente, senza sotterfugi. Chiede, poi, notizie al Sindaco sulla situazione debitoria degli ATO.

Il Presidente del Consiglio ringrazia il Cons.Crupi per l'apprezzamento espresso nei confronti del V.Sindaco, persona seria, onesta, che ha operato nello stesso modo anche con i Consiglieri di Maggioranza ed ha compiuto un lavoro faticoso. Lo ringrazia a nome di tutti.

Prende la parola il Sindaco, affermando che il suo intervento, doveroso come Sindaco, è in funzione del P.R.G., strumento vitale per un Comune che ha bisogno di crescere, P.R.G. che deve essere esaminato in modo sereno e asettico, senza interessi personali. Egli si unisce al Presidente per il ringraziamento alle parole del Cons.Crupi, che ha apprezzato il modo di essere del V.Sindaco, lo ringrazia per le parole rivoltegli, che fanno piacere anche perché vanno in direzione di una persona che è all'Amministrazione da parecchi anni e, inoltre, perché è espressione dell'esecutivo, è assieme al Sindaco la carica più alta, lo sostituisce nelle funzioni importanti, come ad esempio la sanità, la protezione civile, l'ordine pubblico, che lo sostituisce in caso di sua assenza. Evidentemente, nell'indicare come V.Sindaco, egli non ha sbagliato.

Per quanto riguarda gli ATO, dopo la seduta del Consiglio Comunale del 30 settembre u.s., ci sono stati altri passaggi: è stato presentato un pacchetto al Tesoriere Monte dei Paschi di Siena, è stato fatto un piano di rientro, ma cercando di prevedere le somme per chiudere la situazione debitoria fino a dicembre 2008, con priorità per gli arretrati dei dipendenti. Si è tenuto un incontro con il Direttore della Monte dei Paschi-sede di Catania, che si è dimostrato disponibile alle esigenze dell'Amministrazione, anche a fronte dei 550.000,00 euro che devono essere introitati. Comunque, appena si avranno notizie più certe dalla Banca, sarà onere suo comunicarlo con l'auspicio che si sarà raggiunta una certa serenità e potranno essere riattivati i servizi che sono essenziali per la popolazione, come il Servizio di assistenza domiciliare anziani, scuolabus, ecc.. Se non si avrà un piano di rientro del Tesoriere, non sarà avviato niente. Naturalmente sono necessari dei tempi tecnici.

Il Cons.Crupi, riferendosi alla riunione del 24 settembre scorso, chiede al Sindaco se l'ATO 3 ha versato i 350.000,00 euro alla TirrenoAmbiente e se questa, a sua volta, li ha versati al Comune.

Il Sindaco risponde dicendo che pensa che il versamento sia stato fatto stamattina. C'è stato un problema di fatturazione, che riguarderà però il corrente e non il pregresso, mentre l'ATO 2 ha versato 200.000,00 euro che la TirrenoAmbiente verserà al Comune.

Ritornando al P.R.G., afferma che si tratta di uno strumento importante, vitale per un paese. Rammenta le vicissitudini. Il P.R.G. è stato approvato dal Commissario ad acta, in sostituzione del Consiglio Comunale e ha avuto un iter lungo. Garantisce che questo Piano tornerà sicuramente in questa aula, sarà visionato, oggetto di ulteriori miglioramenti. Questa sera si tratta solo di esaminare le osservazioni presentate. Evidenza che il Piano stesso è stato consegnato all'Amministrazione da diversi mesi da parte dei tecnici incaricati, che si sono espressi in un determinato modo. Invita il Consiglio, nell'esaminare le osservazioni, a seguire una via che possa essere favorevole per tutti.

Prende la parola il Vice Sindaco, che, dopo aver porto il saluto a tutti i presenti, così relaziona:"

- 1) Osservazione n. 1 Arcoraci Salvatore, Amoroso Domenica e Arcoraci Carmela – **non accoglibile**;
2) Osservazione n. 2 - Minuto Giorgio : **non accoglibile**
3) Osservazione n. 3 - Livoti Domenico : **non accoglibile**;
4) Osservazione n. 4 - Sottile Natale : **non accoglibile**;
5) Osservazione n. 5 Catalano Nunziato, Catalano Francesca e Messina Maria : **accoglibile parzialmente**;
6) Osservazione n. 6 - Abbate Anna Sebastiana – Prot. n. 3734 del 26.05.2007 : **non accoglibile**;
7) Osservazioni n. 7-8-9-10 - Calderone Eugenio – Torre Pietro Sebastiano – Abramo Maria Antonia + 2 – Bisognano Antonino + 1 : **accoglibili parzialmente**;
8) Osservazione n. 11 - Cristaudo Carmela, Grasso Francesca e Grasso Grazia : **non accoglibile**
DATO ATTO che le superiori osservazioni/opposizioni sono state visualizzate e localizzate nelle allegate planimetrie;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 27.12.1978 N. 71, il Consiglio Comunale sulle citate osservazioni/opposizioni, è tenuto a formulare le proprie deduzioni;
VISTA la L.R. 27.12.1978 n. 71 e s.m.;
VISTO l'O.EE.LL. vigente in Sicilia

PROPONE

- 1) che il Consiglio Comunale formuli le proprie deduzioni su ogni singola osservazione/opposizione presentate avverso le previsioni del P.R.G., previa lettura delle stesse e relativa votazione;
2) di dare mandato al Sindaco e al Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva per tutti gli adempimenti consequenziali e di competenza.

Li,

Il Proponente

